

European Federation
of Building
and Woodworkers



50 ANNI DI SOLIDARIETÀ E IMPEGNO

1958-2008

EFBWW

European Federation of
Building and Woodworkers

www.efbww.org

Contenuto

Premessa	5
----------------	---

A. Informazioni generali	7
--------------------------------	---

B. Origine e storia	9
---------------------------	---

1. I primi passi	9
2. L'inizio: struttura ed attività	10
3. La necessità di una maggiore coesione	10
4. La FETBB	11
5. L'adesione	13
6. Il Segretariato	14

Interludio: Una storia in immagini

C. Attività	19
-------------------	----

1. L'intensificarsi dell'attività della FETBB	19
2. Una breve panoramica	19
3. Sviluppi recenti	23
4. La collaborazione con altre organizzazioni	25
5. Il futuro	25

Allegato 1: Tabella riassuntiva della storia della FETBB	27
--	----

Allegato 2: Le organizzazioni affiliate elencate per paese e per anno di adesione + dati di affiliazione 2008	31
--	----

Premessa



La Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno (EFBH - EFBWW -FETBB) sta per compiere 50 anni.

**Domenico
Pesenti**
**Presidente de la
FETBB**
Dicembre 2008

Durante la sua ormai non breve esistenza la FETBB ha ottenuto risultati che qui vogliamo ricordare e promuovere per fare storia e futuro.

Nella primavera del 1992 veniva pubblicata la prima edizione dell'opuscolo "Descrizione della FETBB": "Origine – Storia – Attività". Cinque anni più tardi veniva pubblicata una seconda edizione aggiornata. Oggi, con questa pubblicazione, completiamo la storia dei primi 50 anni della FETBB.

L'aumento del numero di organizzazioni aderenti, il crescente interesse e interdipendenza per le questioni sindacali a livello europeo, la presenza dei sindacati FETBB in grandi imprese e nei CAE operanti a livello europeo, la necessità di un più stretto raccordo con la BWI sulle politiche migratorie e sui processi indotti dalla globalizzazione, i contatti intensi che ne derivano con gli affiliati sindacali ed i loro dirigenti, hanno anche fatto aumentare la richiesta d'informazione sulla storia e sull'azione della Federazione Europea.

Con la presente pubblicazione cerchiamo di dare risposte a questo bisogno. Si tratta di un opuscolo informativo che ricostruisce brevemente l'origine e lo sviluppo della FETBB. In esso vengono descritte le tappe principali, i momenti storici, l'evoluzione delle attività e dei temi fondamentali. Riporta inoltre i principali avvenimenti e decisioni che hanno caratterizzato la storia della FETBB. Storia sempre più importante con la crescita dell'UE a 27 Paesi e con la diffusione della moneta unica l'Euro e la necessità di costruire l'Europa sociale.

Insieme con lo statuto, i resoconti delle attività e con il programma fissato nel 2008 la presente pubblicazione offre informazioni che possono interessare tutte le Organizzazioni Sindacali, i Fondi Paritetici, le Controparti, le Istituzioni e gli studiosi di storia sociale.

Vogliamo ricordare i nostri primi 50 anni per trovare ulteriore slancio ed energia per costruire ancora più saldamente un'organizzazione sindacale europea che possa competere ed interloquire con le istituzioni della UE, tutelare e mobilitare i lavoratori per costruire una società europea con solidarietà e democrazia diffusa.

Premessa

La FETBB vuole inoltre essere punto di riferimento per tutti i Sindacati dei Paesi Europei che ancora non fanno parte dell'UE per stabilire vincoli di solidarietà e azioni di sostegno.

Il percorso della FETBB è iniziato 50 anni fa, quando ancora non si parlava di globalizzazione e oggi è uno strumento forte ed importante per l'azione tesa a globalizzare tutele e diritti dei lavoratori e regole democratiche in tutti i Paesi.

La pubblicazione è stata curata dal Segreterio della FETBB avvalendosi delle pubblicazioni precedenti. L'opuscolo non ha pretese scientifiche. Ci auguriamo tuttavia che questa pubblicazione sia apprezzata dalle organizzazioni sindacali dell'edilizia e del legno aderenti alla FETBB, dai sindacalisti attivi e da tutti gli altri interessati.

Nostro compito ringraziare le 9 organizzazioni sindacali che con intelligente lungimiranza hanno dato avvio alla FETBB e tutte le organizzazioni affiliate e le persone che si sono impegnate in questi anni per renderla sempre più forte, un particolare ringraziamento ai Presidenti che mi hanno preceduto, ai Vice Presidenti, ai Segretari Generali.

A. Informazioni Generali

Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno

Rue Royale 45/3
1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 227 10 40
Fax : +32 2 219 82 28
E-mail : info@efbh.be
Sito web : www.efbwww.org

Presidente:	<i>Domenico Pesenti (I)</i>
1° Vicepresidente:	<i>Luc Van Dessel (B)</i>
2° Vicepresidente:	<i>Hans Tilly (S)</i>
Segretario Generale :	<i>Sam Hägglund</i>
Segretario Legno/Mobile/Silvicoltura :	<i>William Van der Straeten</i>
Segretario Edilizia :	<i>Werner Buelen</i>
Segretario Salute e sicurezza :	<i>Rolf Gehring</i>
Segretariato :	<i>Marina Saegerman</i>
	<i>Ann Cocquyt</i>
	<i>Frank Leus</i>
	<i>Tanja Vanmeenen</i>

B. Origine e storia

1. I primi passi

Alcuni anni dopo l'istituzione della Comunità Economica Europea, i sindacati dell'edilizia e del legno (dei sei paesi che allora formavano la CEE) che aderivano alla FITBB (federazione internazionale dei lavoratori edili e del legno – ora *IBB*) decisero di costituire un organismo consultivo. La funzione specifica di tale organismo sarebbe stata di coordinare le politiche sociali ed economiche. Le organizzazioni di Belgio, Repubblica Federale tedesca, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi desideravano presentarsi con una posizione comune alle discussioni con le istituzioni ed i servizi della Comunità Economica Europea sui problemi specifici dei nostri settori.

L'istituzione della CEE, infatti, poneva anche il problema di quale dovesse essere la posizione del movimento sindacale nel nuovo contesto di collaborazione economica tra i paesi e, cosa probabilmente ancora più importante, il movimento sindacale doveva decidere come reagire al graduale processo di integrazione economica. Naturalmente questo sarebbe potuto avvenire innanzitutto all'interno della FITBB. In seno ad essa, tuttavia, la maggior parte dei sindacati interessati era convinta si trattasse di problemi regionali.

Si decise pertanto d'istituire una Commissione congiunta, le cui spese di segreteria sarebbero state finanziate con un contributo minimo da parte dei sindacati interessati. Dato che il Segretariato si trovava presso l'organizzazione responsabile delle attività di segreteria, gran parte del lavoro era prestato da quel sindacato. Alcuni sindacati si occupavano delle loro proprie traduzioni, contenendo così i costi al massimo.

Molte furono le discussioni prima che i sindacati nazionali concordassero la creazione di una singola organizzazione. Lo scopo della Commissione comunitaria era la raccolta d'informazioni di natura sociale ed economica riguardanti i settori dell'edilizia e del legno, e lo scambio di posizioni con le organizzazioni aderenti.

Nell'autunno 1958 fu ufficialmente adottata a Lussemburgo la risoluzione per l'istituzione di una Commissione comunitaria, denominata Comitato comunitario europeo per i settori dell'Edilizia e del Legno).

Inizialmente, le sue responsabilità furono definite come segue:

“La Commissione comunitaria ha il compito di realizzare una stretta collaborazione tra le organizzazioni sindacali dell'edilizia e del legno appartenenti alla CEE. Avrà il compito di difendere gli interessi dei lavoratori dell'edilizia e del legno da tutti i problemi sociali ed economici che possono sorgere nei settori dell'edilizia e del legno a seguito dell'integrazione europea”

Il Segretariato sindacale europeo (SSE), istituito nel 1957, era un'associazione per la collaborazione fra centrali e confederazioni nazionali. La Commissione comunitaria cercava di esercitare un'influenza politica informando il SSE, unica organizzazione "ombrello" riconosciuta come segretariato sindacale europeo dalla Commissione Europea e in contatto diretto con i servizi di questa, fra cui la Direzione degli affari settoriali.

Origine e storia

Nel 1974 la SSE divenne la CES (Confederazione Europea dei sindacati) e si attribuì uno statuto proprio. La Commissione comunitaria non faceva parte della CES e non poteva quindi partecipare al Comitato esecutivo o all'Assemblea generale che si svolgevano tra le centrali sindacali nazionali. Presenziava tuttavia ai gruppi di lavoro e simili strutture della CES, perché in questo caso non era richiesta l'adesione formale alla CES.

2. L'inizio: struttura ed attività

La Commissione comunitaria era composta dai presidenti dei 9 sindacati aderenti alla FITBB per i settori edile e del legno nei rispettivi paesi, e lavorava in modo indipendente a fianco della FITBB mantenendo con questa regolari contatti.

La Commissione comunitaria si riuniva una volta l'anno, come una volta l'anno si riunivano i gruppi di lavoro che discutevano i vari problemi e si scambiavano le reciproche esperienze. Tali organi erano i predecessori degli attuali Comitati permanenti Edilizia e Legno, ma non erano ancora organizzati per portare avanti una vera attività di lobby.

Nei primi anni il segretariato della Commissione comunitaria fu assicurato dal sindacato edile Bouwbond N.V.V. (Paesi Bassi), dove lavorava anche il Segretario a tempo parziale. Successivamente il segretariato fu trasferito dapprima a Francoforte, presso gli uffici dell'IG-BSE, e successivamente a Bruxelles, nel 1968, presso la Algemene Centrale ABVV. Fino al 1981 valse la consuetudine che il segretariato dovesse trovarsi dove lavorava il segretario, dopo di che si insediò in un proprio ufficio nel centro di Bruxelles.

Alla riunione annuale della Commissione comunitaria del 1972 tutti i partecipanti rilevarono l'esigenza di formare un fronte unito nell'ambito della CEE. Nel corso degli anni questo bisogno di una maggiore unità assunse una rilevanza sempre maggiore.

Nel momento in cui si facevano i primi tentativi di realizzare un'unione economica europea, una maggiore influenza dei sindacati acquistava importanza. Vi era il rischio reale che fossero prese decisioni sulle quali il movimento sindacale non era più in grado di influire. I sindacati avevano troppo poca voce in capitolo; inoltre non vi erano ancora le basi per quel rapporto tra i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro che è divenuto una caratteristica delle relazioni industriali "moderne" in molti paesi europei.

3. La necessità di una maggiore coesione

Nel marzo 1957 erano stati firmati a Roma i trattati che istituivano la Comunità Economica Europea e la Comunità Europea dell'Energia Atomica. Prima ancora, nel 1951, era stata istituita la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Nel 1967 i tre organismi furono riuniti

Con la realizzazione di un "mercato comune" e la progressiva armonizzazione della politica economica degli Stati membri la Comunità perseguiva diversi obiettivi: sviluppo graduale ed equilibrato dell'attività economica, miglioramento del tenore di vita e maggiore stabilità.

Nel 1968 fu introdotta l'unione doganale, che riguardava la libera circolazione delle merci all'interno della Comunità e prevedeva una tariffa doganale comunitaria per gli scambi con i paesi terzi. Seguì un lungo periodo di stasi. Pochi i passi concreti verso l'Unione europea, salvo l'ingresso di nuovi paesi nella CEE. Danimarca, Regno Unito e Irlanda entrarono nel 1972; la Grecia nel 1979, e il Portogallo e la Spagna nel 1985.

La pubblicazione, nel 1985, del libro bianco (redatto sotto la guida di Lord Cockfield) fu un nuovo passo avanti. Esso descriveva la strada da percorrere per giungere alla realizzazione del mercato interno, indicava il calendario per l'abolizione dei controlli alle frontiere per le persone e le merci nonché l'abolizione delle barriere fiscali entro la fine del 1992. Il 1° luglio 1987 l'adozione dell'Atto Unico europeo sancì e ribadì formalmente nel Trattato CEE l'intento degli Stati membri di realizzare il mercato interno.

Alla fine degli anni '80 all'inizio degli anni '90 l'integrazione economica e lo sviluppo del mercato interno europeo non erano più limitati all'Europa della Comunità Europea. I cambiamenti socioeconomici avevano provocato l'ampliamento delle attività su un livello sempre più europeo e internazionale. L'integrazione politica europea si intensificava e gli accordi fra la Comunità europea e l'EFTA (Associazione Europea di Libero Scambio) contribuirono all'ulteriore espansione del mercato interno. Tendenza che doveva ulteriormente consolidarsi con l'adesione all'UE di Svezia, Finlandia e Austria e con la sottoscrizione dei cosiddetti accordi di associazione con paesi come la Polonia, la Repubblica Ceca e l'Ungheria.

Diversi capitani d'industria caldeggiavano il mercato unico, per i seguenti motivi:

- ✓ il rafforzamento della posizione concorrenziale, in particolare nei confronti degli Stati Uniti, del Giappone e del Sud-est Asiatico;
- ✓ la soppressione di numerosi ostacoli commerciali nazionali e lo sviluppo di norme e standard a livello europeo;
- ✓ la libera circolazione delle persone, delle merci e dei capitali;
- ✓ il contenimento della legislazione e la deregolamentazione.

Una delle caratteristiche fondamentali della realizzazione del mercato interno è rappresentata dal riconoscimento reciproco delle leggi e delle disposizioni nazionali. L'obiettivo è quello di introdurre un minimo di armonizzazione e un massimo di riconoscimento reciproco in aree quali la libera circolazione di beni, la libertà di prestare servizi finanziari e la mobilità del lavoro. Il principio della sussidiarietà ne costituisce la legittimazione ideologica.

Nel corso degli anni è aumentata la consapevolezza da parte sindacale del ruolo chiave delle nostre organizzazioni questo processo.

4. La FETBB

Il 5 maggio 1974, a Salerno (Italia) la prima Assemblea Generale decise di trasformare la Commissione comunitaria dei lavoratori edili e del legno della CEE in Federazione europea dei lavoratori edili e del legno della Comunità (FETBBC). Nella stessa occasione fu anche redatto lo statuto dell'organizzazione. I contatti e la collaborazione con la

Origine e storia

FITBB sarebbero rimasti intensi, tuttavia la Federazione europea sarebbe rimasta un'organizzazione autonoma. Il suo compito principale sarebbe stato lo scambio di informazioni fra le organizzazioni affiliate, le quali avrebbero mantenuto la loro indipendenza.

Si era deciso che l'organizzazione si sarebbe limitata ai 9 paesi della CEE: i sei paesi fondatori e i tre nuovi arrivati: Danimarca, Regno Unito e Irlanda. A partire dal 1974 poterono aderire, oltre ai membri della FITBB, anche altre organizzazioni affiliate alla CES tramite le loro confederazioni nazionali: aderirono così nel 1974 i sindacati inglesi e la confederazione sindacale italiana CGIL.

In seno all'organizzazione furono istituiti due Comitati settoriali: uno per il settore del legno ed uno per il settore edile, incaricati di esaminare le tematiche specifiche ai settori di loro competenza.

Fu deciso che l'organizzazione rimanesse soprattutto un organo d'informazione reciproca fino al novembre 1976. All'Assemblea generale del novembre 1976, a Lussemburgo, fu ratificato lo statuto adottato a Salerno.

I sindacati aderenti avevano opinioni discordanti in merito alla struttura e all'attività del segretariato FETBBC. Nell'aprile del 1976 il Comitato esecutivo aveva incaricato un gruppo di lavoro di esaminare la questione, che negli anni seguenti fu ampiamente dibattuta in successive riunioni del Comitato esecutivo stesso.

Nel settembre 1979 il Comitato esecutivo decise che l'attività della FETBBC a favore dei lavoratori non potesse limitarsi ad un ruolo puramente informativo, ma che dovesse essere allargata a difendere nel più ampio contesto europeo gli interessi comuni dei lavoratori dell'edilizia e del legno in maniera attiva e coordinata.

Per ottenere il riconoscimento della CES, nel 1983 fu modificato lo statuto. Questo implicò anche la soppressione delle parole "della Comunità" dal nome dell'organizzazione che divenne così la Federazione Europea dei Lavoratori Edili e del Legno (FETBB). Nel frattempo la CES aveva deciso di non accogliere più automaticamente chiunque lo chiedesse, ma di sottoporre le federazioni settoriali europee all'approvazione del direttivo CES. L'adesione alla CES prevede alcune condizioni: l'esistenza di uno statuto e di un finanziamento proprio; inoltre le federazioni europee devono essere automaticamente aperte ai sindacati settoriali che aderiscono alla CES tramite le rispettive confederazioni.

Un'ultima rettifica della denominazione avvenne in occasione della VII Assemblea generale del novembre 1995, che decise di modificare il nome in neerlandese da "Europese Bond van Bouw- en Houtarbeiders (EBBH) in "Europese Federatie van Bouw- en Houtarbeiders" (EFBH).

Nel corso degli anni, il ruolo della FETBB non si è limitato al semplice scambio di informazioni. Come gruppo di pressione a livello sindacale, è intervenuta anche e soprattutto sul piano concreto per creare una maggiore coesione tra i sindacati aderenti. Oltre alle riunioni dei due gruppi di lavoro e a quelle degli organi direttivi (il Comitato esecutivo, massimo organo decisionale e politico, e il Bureau, che si occupa

degli aspetti amministrativi) la FETBB organizza anche diversi incontri tematici, workshop e seminari.

A partire dal 1989 il programma d'attività assegna un posto assai importante alla preparazione del dialogo sociale per i settori dell'edilizia e del legno. Infine, dall'inizio degli anni '90 molte riunioni sono dedicate all'attività sindacale presso le grandi imprese dei settori di competenza della FETBB.

5. L'adesione

Alla sua fondazione nel 1958, la Commissione comunitaria contava nove organizzazioni dai 6 paesi che allora formavano la CEE. Con l'ingresso di nuovi paesi (Danimarca, Regno Unito, Irlanda, Spagna e Portogallo) nella Comunità europea, lo statuto fu modificato al fine di ammettere nuovi membri. Nel 1974 furono ammesse organizzazioni sindacali di paesi CEE che non erano affiliate alla FITBB ma che facevano parte della CES attraverso le rispettive confederazioni nazionali.

Dopo lo scioglimento della Federazione cristiana europea, avvenuto nel 1989, i sindacati cristiani poterono liberamente aderire alla FETBB. Inoltre, a partire dal 1990 l'adesione fu aperta anche ai sindacati dei paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA). Nel 1989 aderì la belga CCHB, nel 1990 due sindacati svizzeri e, nel 1992, sindacati di Islanda, Finlandia, Norvegia e Svezia.

Tra il 1992 ed il 1996 seguirono diversi sindacati del Regno Unito, Turchia, Spagna, Svezia ed Austria. Alla VI Assemblea generale, svoltasi dal 2 al 4 dicembre 1991, fu ampliato e delimitato nello statuto l'ambito territoriale delle attività della Federazione e furono create le condizioni per l'adesione dei sindacati dei paesi membri del Consiglio d'Europa.

L'aumento del numero di organizzazioni affiliate è stato notevole. Se inizialmente, nel 1958, vi erano 9 organizzazioni dei 6 paesi che allora facevano parte della CEE, nel 1987 le organizzazioni aderenti erano 23, provenienti da 9 paesi. Alla VI Assemblea generale del 1991 parteciparono delegati di 33 organizzazioni di 12 paesi (dell'UE e dell'EFTA). Alla VII Assemblea generale del novembre 1995 parteciparono 50 sindacati di 18 paesi europei in rappresentanza di quasi 3 milioni di affiliati.

Per i sindacati nazionali non affiliati alla CES esiste dal 1992 la possibilità di ottenere lo statuto di osservatore. Il Comitato esecutivo può concedere sotto la propria responsabilità lo statuto di osservatore alle organizzazioni che non fanno (ancora) parte della CES attraverso le rispettive confederazioni. In questo caso si richiede la maggioranza dei due terzi dei membri del Comitato esecutivo.

La FETBB ha continuato a espandersi e il numero di sindacati affiliati continua ad aumentare. Dal 2004 sono entrate a far parte della FETBB organizzazioni sindacali dei paesi dell'Europa centro-orientale e dei nuovi Stati membri (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia).

Origine e storia

Ma nonostante l'aumento del numero di organizzazioni affiliate, decresce il numero dei nostri membri. Nel 2008 la FETBB conta 74 organizzazioni affiliate da 30 paesi per un numero approssimativo di circa 2.350.000 membri.

6. Il Segretariato

Nel 1981 il Segretariato si stabilisce a Bruxelles e si procede all'assunzione di un impiegato a tempo pieno per affiancare il segretario part-time. I locali al 38 Rue Fossé aux Loups vengono acquistati nel 1984.

Nel 1988 l'Assemblea generale straordinaria nomina il primo Segretario generale a tempo pieno. Le nuove disposizioni statutarie attribuiscono a quest'ultimo un compito politico più importante; egli è responsabile tra l'altro dell'amministrazione ordinaria della federazione insieme agli altri membri eletti al Bureau della FETBB. Il suo mandato è quadriennale.

In occasione del congresso del 1991 si pongono le basi per un segretariato meglio equipaggiato in termini sia di mezzi, sia di personale. Le decisioni sono attuate nel 1992. Oltre all'aumento del personale amministrativo (due persone in più) sono assunti due collaboratori addetti uno al settore del legno e l'altro al settore edile. Nel 1995 si decide di reclutare un collaboratore per le questioni relative alla salute e la sicurezza. E nel 1999 viene assunto un altro dipendente amministrativo a tempo pieno.

Con l'aumento del numero di riunioni e l'arrivo di nuovi collaboratori fissi o distaccati dai sindacati si rende evidente la necessità di una nuova sede. Nel 1995 viene acquistata la sede attuale sita in rue Royale 45, a Bruxelles. La nuova sistemazione offre al segretariato tutto il necessario per organizzare gli eventi europei.

Nel corso degli anni hanno contribuito alle attività della FETBB numerosi collaboratori a tempo parziale e stagieri, spesso reclutati su iniziativa del Segretariato o delle organizzazioni affiliate ai fini di progetti o studi specifici.



Assemblea Generale I - maggio 1974 Salerno



Assemblea Generale IV - novembre 1983 Bruxelles



Assemblea Generale straordinaria
Novembre 1988 Barcelona



Visita FETBB al cantiere Eurotunnel – 1987



Conferenza legno – maggio 1987 Bruxelles



Segretariato FETBB – 1993



Conferenza legno – maggio 1987 Bruxelles



Riunione Gruppo coordinamento salute-sicurezza
novembre 2002 Bruxelles



Animazione per i partecipanti AG IX
2003 in Houffalize



Giornata d'azione FETBB – maggio 1999 Colonia



3a Conferenza europea sulle impalcature
ottobre 1999 Weiterstadt



Assemblea Generale VIII
novembre 1999 Lussemburgo



Assemblea Generale VII
novembre 1995 Blankenberge



Assemblea Generale VIII
novembre 1999 Lussemburgo



Assemblea Generale IX
dicembre 2003 Houffalize



Manifestazione della FETBB contro la direttiva Bolkestein
novembre 2004 Bruxelles



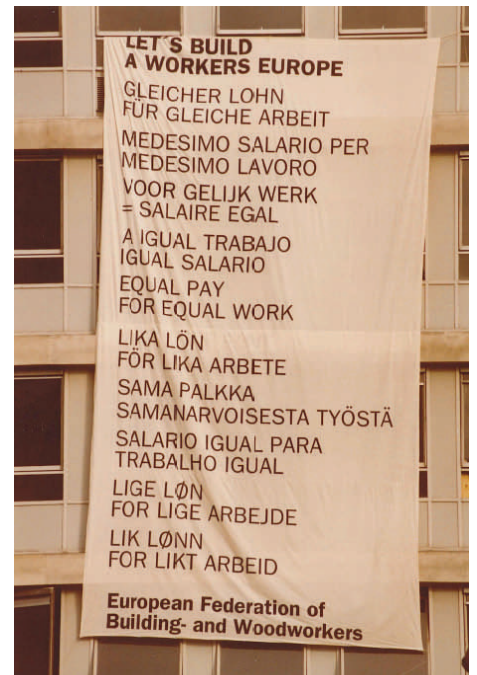
Conferenza sul Lavoro non dichiarato
dicembre 2006 Helsinki



Rappresentanti Comitato coordinamento CAE



Segretariato FETBB
dicembre 2007



Azione FETBB "Pari stipendio per pari lavoro" (fine anni '90)



Assemblea Generale X
dicembre 2007 Lussemburgo



Assemblea Generale X - dicembre 2007 Lussemburgo

C. Attività

1. L'intensificarsi dell'attività della FETBB

Dal 1958, anno della sua istituzione, la FETBB è cresciuta fino a diventare un'organizzazione importante dei settori del legno e dell'edilizia ed un interlocutore riconosciuto, una forza che l'Europa deve tenere in considerazione.

Come già detto in precedenza, nei primi anni la FETBB era essenzialmente un'organizzazione incaricata di raccogliere e diffondere le informazioni. Il Segretariato era troppo piccolo per portare avanti attività di lobby. Dopo l'avvento del mercato interno e i dibattiti interni in seno alla FETBB, oltre alle dimensioni del Segretariato sono aumentate anche le responsabilità dell'organizzazione.

In passato, il segretariato era responsabile delle attività di rappresentanza e di una raccolta di informazioni relativamente limitata. Dal 1988, le sue responsabilità sono progressivamente aumentate fino a comprendere:

- ✓ la pressione politica e l'attività di lobby a livello europeo e nazionale;
- ✓ lo sviluppo di una politica sindacale europea per le categorie rappresentate dalla FETBB;
- ✓ il sostegno e il coordinamento delle attività dei CAE;
- ✓ coordinare le trattative collettive;
- ✓ favorire e promuovere la formazione professionale;
- ✓ rappresentanza e collaborazione presso e con le organizzazioni sorelle e altre organizzazioni;
- ✓ sostenere la ricerca di interesse settoriale e sociale.

Negli ultimi anni si sono aggiunte importanti attività legate al dialogo sociale europeo e al coordinamento dell'attività sindacale nelle grandi aziende europee. E l'arrivo di un segretario politico per le questioni relative alla salute e sicurezza indica un ulteriore sviluppo politico. Il livello UE diviene sempre più il livello operativo per le varie politiche. Pertanto, il Gruppo di coordinamento Salute e sicurezza, creato nel 1994, è composto di esperti nazionali e ha il compito di preparare i documenti di posizione della FETBB sulle questioni comunitarie, ma anche di vigilare sull'attuazione dei regolamenti in vigore e di sviluppare le pratiche sindacali.

2. Una breve panoramica

- *Il dialogo sociale nei settori del legno e dell'edilizia*

Fin dall'istituzione della Commissione comunitaria, il dialogo sociale è sempre stato un importante argomento di discussione. Dai primi anni '80 la FETBB ha cercato di indurre le parti sociali ad una riflessione comune a livello europeo attraverso riunioni informali, incontri comuni a tema, con il sostegno della Commissione Europea.

Nel settore del legno e del mobile non si è riusciti inizialmente ad istituire un dialogo formale tra le parti sociali. Data la presenza di diversi interlocutori, considerando che i datori di lavoro non erano favorevoli a colloqui separati e settoriali e che le organizzazioni industriali ritenevano per lo più che occorresse esaminare l'aspetto

Attività

sociale a livello nazionale, ci si limitava ad incontri informali. La situazione ha iniziato a cambiare nei primi anni '90, con la pianificazione di attività in comune con le federazioni delle industrie della lavorazione del legno e del mobile.

Per il settore del mobile, con l'UEA come parte sociale dei datori di lavoro, il dialogo sociale è stato ufficialmente avviato all'inizio del 1993. Certe difficoltà fra le parti sociali hanno portato a una sospensione del dialogo fra la metà del 1994 e la fine del 1999, quando fu instaurata la commissione ufficiale per il Dialogo sociale settoriale. La formazione di una seconda federazione dei datori di lavoro (EFIC) nel 2006 ha nel frattempo creato una situazione per cui il dialogo sociale è condotto da parti.

Situazione che peraltro non ha impedito lo sviluppo del dialogo sociale negli ultimi anni con la creazione fra l'altro di gruppi di lavoro sulla Salute e sicurezza e sulla Formazione professionale, la realizzazione di progetti relativi a tali tematiche, le attività di promozione del dialogo sociale nei nuovi Stati membri e nei paesi candidati.

Il settore del legno ha dovuto attendere fino al 1996 per attivare il dialogo sociale, seguito nel 1999 dall'istituzione della commissione ufficiale per il Dialogo sociale settoriale (con una breve sospensione nel 1998 dovuta al disaccordo delle parti sociali sulla polvere di legno).

Tuttavia lo sviluppo negli ultimi anni è stato positivo, in particolare con la creazione dei gruppi di lavoro sulla Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e sulla Formazione e istruzione professionale, che trattano temi importanti come la competitività del settore e la questione della biomassa.

Nel settore edile il dialogo con l'organizzazione industriale europea (FIEC) ha invece una lunga storia. Fin dalla metà degli anni Ottanta si sono avuti incontri bilaterali e il Segretariato della FETBB ha posto le basi indispensabili per giungere ad un dialogo sociale del settore edile europeo. Questo dialogo si è ufficialmente avviato l'8 marzo 1990, quando fu deciso di istituire due gruppi tematici: uno per la Salute e la sicurezza, l'altro per la Formazione professionale e l'occupazione. A seguito di ciò la Commissione Europea ora invita e consulta le parti sociali del settore edile on merito alla legislazione sociale europea.

Il dialogo sociale con la FIEC ha trattato questioni assai concrete. Sono state avanzate raccomandazioni p. es. in merito alle direttive sulla salute e la sicurezza e sul distacco dei lavoratori. È del 1995 l'accordo per la creazione di un forum europeo congiunto per la formazione professionale nel settore edile. Tuttavia i datori di lavoro del settore si sono dimostrati riluttanti a una strutturazione più solida (di certi aspetti) del dialogo sociale.

La politica della FETBB è di rafforzare ed espandere ulteriormente il Dialogo sociale europeo (DSE). L'obiettivo a lungo termine è che il DSE divenga una piattaforma europea di negoziato. Questa politica si può suddividere su due assi:

- (1) l'organizzazione del DSE, creazione di gruppi di lavoro, ecc., e
- (2) la selezione delle tematiche da discutere nell'ottica di trovare una posizione comune.

Da diversi anni la FETBB gestisce certe riunioni nel quadro del Dialogo sociale europeo per il settore edile.. La creazione di un nuovo gruppo di lavoro "occupazione" nel quadro del Dialogo sociale rientra nelle ambizioni della FETBB.

Le attività del Dialogo sociale europeo per il settore edile sono coordinate attraverso un programma di lavoro pluriennale.

Alcuni esempi delle tematiche che sono state approfondite in seno al Dialogo sociale europeo settoriale:

- ✓ la proposta di direttiva sui servizi nel mercato interno (COM(2004)2final)
- ✓ la direttiva sul distacco dei lavoratori nell'ambito della fornitura di servizi 96/71CE
- ✓ il lavoro sommerso nel settore edile
- ✓ la trasferibilità dei diritti a pensione complementare

Attualmente il settore edile vanta uno dei Comitati di Dialogo sociale meglio strutturati con due riunioni plenarie all'anno e tre gruppi di lavoro permanenti: formazione professionale, salute e sicurezza e occupazione.

- *Lobby e influenza politica*

Negli ultimi anni questa attività si è assai sviluppata. Inizialmente il segretariato era troppo piccolo per un'efficace attività di lobby e si occupava principalmente di raccogliere e diffondere le informazioni. Col passare del tempo il segretariato è stato potenziato e i suoi compiti sono mutati, in parte perché sempre più spesso i progetti di direttive europee riguardano argomenti che interessano da vicino i settori di competenza della FETBB. A titolo di esempio citeremo la direttiva sulla salute e la sicurezza nei cantieri. Oltre ai contatti già in atto con la Commissione Europea è stata istituita una riflessione strutturale con i principali raggruppamenti politici del Parlamento europeo. Per l'importante direttiva sul distacco dei lavoratori è stata seguita la stessa via.

Negli ultimi anni ci si è resi conto che il livello europeo è sempre più il livello del negoziato e delle politiche pratiche. Un esempio di queste ultime è costituito dall'apprendimento lungo tutto il corso della vita. Pur non essendo il legislatore in questo campo, l'UE sviluppa attività di grande respiro promuovendo i cambiamenti all'interno degli Stati membri, non da ultimo stimolando la cooperazione. Quanto alla rappresentanza dei lavoratori nelle aziende multinazionali europee, la FETBB è sempre più attiva nel coordinamento e sostegno delle attività dei Comitati aziendali europei.

Attività

- *Lo sviluppo di una politica sindacale europea per i settori dell'edilizia e del legno*

Anche questo ambito è enormemente cresciuto negli ultimi anni. In occasione delle riunioni del Comitato esecutivo e dei gruppi di lavoro sono stati esaminati e dibattuti diversi campi d'attività politica, prendendo anche decisioni ed assumendo posizioni. Citeremo a titolo di esempio le trattative collettive sulle condizioni di lavoro nei nostri settori, il pari trattamento dei lavoratori e la questione della rappresentanza dei lavoratori in una prospettiva europea. Un altro buon esempio è dato dalla collaborazione con la CES sul tumore come malattia professionale nell'industria del legno.

- *Rappresentanza e cooperazione*

Sotto questa rubrica sono comprese varie attività svolte dal segretariato FETBB. Innanzitutto, la partecipazione ai vari congressi e meeting promossi dalle organizzazioni affiliate. Un'altra importante funzione è la partecipazione a riunioni e seminari su argomenti rilevanti per la FETBB.

La FETBB si è sempre tenuta in contatto con le organizzazioni omologhe come l'IBB e la NBTf. Nel corso degli anni anche i legami con la CES si sono fatti più stretti. Tale cooperazione copre un ampio spettro di tematiche, dalla salute e sicurezza alla formazione professionale. Con le segreterie delle altre federazioni europee cerchiamo di collaborare soprattutto sul piano pratico.

- *Ricerca*

La FETBB svolge diverse attività di ricerca fin dalla sua fondazione. Svolge regolarmente indagini compilative sul contenuto dei contratti collettivi di lavoro nei settori di competenza. Inoltre elabora studi specifici, come ad esempio un'indagine riguardante la situazione dei lavoratori nelle piccole e medie imprese, schede tematiche o per conferenze ad esempio sul futuro dell'edilizia e sul già citato tumore come malattia professionale del settore legno. Mantiene inoltre contatti regolari con università e centri di ricerca attivi nel campo delle condizioni di lavoro nei settori dell'edilizia e del legno.

La FETBB conduce ricerche volte a ottenere una mappatura della situazione esistente e a identificare gli elementi rilevanti per le sue politiche. Un esempio è la ricerca sull'impatto della direttiva sulla portabilità dei diritti pensionistici. Molti sindacati temevano che l'iniziativa avrebbe avuto conseguenze negative per i fondi pensione esistenti nel settore. La ricerca ha confermato tale ipotesi inducendo un ripensamento del processo decisionale a livello UE.

- *Ambiente*

La FETBB è convinta che economia ed ecologia non siano concetti che si escludono a vicenda. La problematica ambientale e la relazione ambiente-opportunità di lavoro meritano tutto l'interesse della nostra organizzazione. Proteggere l'ambiente significa garantire il futuro della nostra economia, e quindi dell'occupazione. A parte il costante lavoro della CES in questo campo, la FETBB ha portato avanti attività pratiche in diverse aree, ad esempio contribuendo allo sviluppo della politica della BWI in merito alle essenze tropicali.

- *Attività relative ai CAE*

Nel 1991, la FETBB inizia a organizzare riunioni per i lavoratori di grandi aziende multinazionali dei settori di pertinenza (il Multiprogetto). Queste riunioni sono servite a preparare i rappresentanti dei lavoratori di quelle aziende agli effetti dell'integrazione economica europea. L'obiettivo del Multiprogetto FETBB era di creare una rete di contatti sindacali in quelle aziende, il che ha portato alla firma nei primi anni '90 (quindi prima della direttiva sui CAE del 22.09.1994) di numerosi accordi innovativi e volontari che introducevano l'informazione e consultazione a livello europeo.

Dopo il 22.09.1994 le attività nell'ambito del Multiprogetto diventano parte essenziale della politica FETBB, e portano alla creazione del Gruppo di coordinamento Multiprogetto che ha il compito di coordinare e sostenere le attività dei CAE nei nostri settori.

3. Sviluppi recenti

- *Attività di lobby e partecipazione al processo legislativo europeo nell'ambito delle politiche sociali*

Nel periodo 2004-2006, la FETBB si è fortemente impegnata in una campagna di lobby nei confronti delle istituzioni europee in relazione al processo di adozione di una nuova direttiva europea sulla fornitura di servizi. Dato che la prima stesura della direttiva – la cosiddetta versione Bolkestein – includeva la reintroduzione del “principio del paese di origine” per i fornitori di servizio che lavorano all'estero – fu lanciata una vasta campagna sindacale di respiro europeo. L'esito della campagna fu positivo, la versione Bolkestein fu ribaltata e molte delle richieste avanzate dal movimento sindacale europeo furono integrate nella versione finale della direttiva.

Diverse altre iniziative legislative sono state oggetto, con esito positivo, delle nostre attività di lobby. Un recente esempio è l'introduzione del principio della responsabilità separata e congiunta dei datori di lavoro nella proposta di direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente. Un altro esempio è l'opposizione della FETBB alla proposta di direttiva relativa al miglioramento della trasferibilità dei diritti a pensione complementare.

Attività

Nel 2007-2008 è stata organizzata una seria lobby in relazione alla nuova strategia comunitaria per la salute e sicurezza in ambito professionale, in particolare presso il Parlamento europeo, la cui fruttuosa collaborazione ha portato all'adozione di numerose proposte della FETBB.

All'ultima Assemblea generale la FETBB ha approvato una risoluzione che propone una campagna europea per un migliore protezione contro l'amianto.

Fin dall'avvio del dibattito europeo sulla nuova politica relativa alle sostanze chimiche (REACH), la FETBB ha valutato le conseguenze pratiche per i lavoratori e le imprese del settore. Nel 2006 si è iniziato a pensare alla possibilità di un sistema di informazione europeo sulle sostanze chimiche. L'idea di sviluppare tale sistema di portata europea riflette il ruolo sempre più pratico delle politiche europee in un numero sempre maggiore di settori.

Una delle maggiori preoccupazioni della FETBB nel 2008 è costituita dalle sentenze della CEG – Viking, Laval, Ruffert e Lussemburgo – che hanno di fatto reinterpretato la direttiva sul distacco dei lavoratori in modo pregiudizievole per gli obiettivi del movimento sindacale. La FETBB ha creato un gruppo hoc che proponga delle azioni strategiche a livello europeo atte a controbattere le conseguenze di quelle sentenze.

- *Lo sviluppo di una politica sindacale europea per i settori dell'edilizia e del legno*

In molte aree nel quadro del dialogo sociale e del lobbying politico, si è cercato di arrivare a delle posizioni congiunte. Ecco alcuni esempi delle tematiche considerate: pari trattamento dei lavoratori indipendentemente dal paese di origine, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e nell'impiego di materiali pericolosi, distacco dei lavoratori, rappresentanza dei lavoratori nelle grandi aziende, competitività globale dei nostri settori, il mutamento delle relazioni fra la legislazione europea del lavoro e le convenzioni OIL, la necessità di coesione nel movimento sindacale internazionale e le iniziative sindacali nei nuovi Stati membri.

Nell'ambito del settore edile sono state adottate numerose posizioni interne e raccomandazioni della FETBB: pensionamento e prepensionamento, lavoro sommerso, lavoro illegale, pensioni di lavoro, distacco dei lavoratori, direttiva sui servizi e fondi sociali. Ovunque possibile, la FETBB ha cercato di arrivare a una posizione congiunta con la sua controparte (FIEC) al fine di rafforzare il peso politico della politica in questione.

- *Sostegno e coordinamento delle attività dei CAE*

Nel corso degli anni, la FETBB ha organizzato, in stretta collaborazione con i sindacati affiliati, centinaia di riunioni nel quadro del Multiprogetto, coinvolgendo oltre 3.000 rappresentanti dei lavoratori. Sono state avviate delle attività e sviluppate reti di lavoratori in circa sessanta aziende interessate dalla direttiva europea sui CAE. Il Multiprogetto ha dato vita a un nuovo impeto, permettendo ai sindacati affiliati alla FETBB di lavorare con i colleghi delle grandi aziende per portare avanti le attività sindacali e di rappresentanza dei lavoratori in quelle aziende.

4. La collaborazione con altre organizzazioni

Le relazioni con altre organizzazioni come l'IBB e la CES in origine si limitavano allo scambio di informazioni su certe tematiche, ma dalla metà degli anni '80 i contatti con queste e altre organizzazioni si sono intensificati con l'espandersi dell'area di responsabilità della FETBB. Oggi siamo interessati a collaborare con tutte le principali organizzazioni omologhe in Europa e nel mondo.

Nel 1990 l'IBB (allora FITBB), la FETBB e la NBTF decisero di sviluppare una collaborazione più efficiente, e di tenere degli incontri regolari fra le tre federazioni. Nel caso della FETBB, si è posto l'accento sul processo di integrazione economica dell'Europa e sul coordinamento dell'attività sindacale in tutta Europa. Alla collaborazione fra le tre federazioni ha fatto seguito nel 2008 la firma di un nuovo accordo di cooperazione, che specifica le aree di responsabilità e delinea la suddivisione del lavoro fra le tre federazioni.

La FETBB ha inoltre partecipato attivamente – insieme alla CES – al dibattito per un'Europa sociale. E ha partecipato attivamente a numerose campagne relative alle direttive, fornendo supporto e formazione a vari progetti.

La FETBB è stata parte di numerosi negoziati a livello intersettoriale, ad esempio fra la CES, da una parte, e l'organizzazione ombrello dei datori di lavoro BusinessEurope (ex UNICE) e la CEEP, dall'altra parte.

Oltre ad avere un seggio presso il Comitato esecutivo della CES, siamo presenti anche nel suo Comitato direttivo, oltre a collaborare attivamente con organizzazioni collegate alla CES come l'Istituto sindacale europeo (ETUI-REHS).

5. Il futuro

Negli ultimi 50 anni i nostri predecessori hanno riflettuto a lungo sulla necessità di una collaborazione a livello europeo, e oggi continuiamo a identificare nuove aree per le quali riteniamo che la FETBB abbia una missione da compiere. Le organizzazioni aderenti aspirano a rafforzare e ad integrare tramite la FETBB le attività sindacali svolte su scala nazionale. Rientrano in questo ambito l'ampliamento del dialogo sociale nei settori di competenza della FETBB e l'influenza sulla legislazione sociale europea

Attività

importante per tali settori. Inoltre lo scambio sistematico di esperienze e l'organizzazione periodica di giornate tematiche o di conferenze permette di concordare la politica sindacale svolta ed auspicata dai sindacati aderenti. Sotto questo profilo sono particolarmente importanti: le politiche europee settoriali e per l'occupazione, la legislazione UE relativa all'orario e alle condizioni di lavoro, la "flessicurezza" nel mercato del lavoro e la qualità e la sicurezza dei posti di lavoro. Rientrano in questo quadro una maggiore collaborazione in merito alla formazione, la ricerca congiunta e una cooperazione intensiva con le organizzazioni omologhe europee ed internazionali.

Una grande sfida della FETBB è costituita da tutte le questioni vitali connesse all'allargamento dell'UE a 27 Stati membri. Nel 2006 e 2007 numerosi sindacati dei nuovi Stati membri hanno aderito alla FETBB, e durante l'ultimo periodo congressuale ai nuovi Stati membri sono state dedicate numerose conferenze e altre attività.

Negli ultimi anni, le nostre organizzazioni sono partite all'attacco attraverso la FETBB, prendendo una serie di iniziative volte a salvaguardare gli interessi dei nostri membri al di là dei confini nazionali. Le nostre organizzazioni si stanno rendendo sempre più conto che molte questioni, una volta confinate all'ambito nazionale, stanno assumendo una dimensione sempre più europea. Questa "europeizzazione" dell'attività sindacale è resa necessaria dall'aumento della mobilità del capitale dello sfruttamento del lavoro ad esso collegato. Le nuove possibilità e i nuovi modi di cui il capitale dispone per sfruttare le differenze fra gli standard lavorativi devono trovare un contrappeso: questo contrappeso è un movimento sindacale attivo su scala europea.

BREVE TABELLA RIASSUNTIVA DELLA STORIA DELLA FETBB

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Osservazioni
1958	G. Leber (D)	D. Smets (B)	H. Umrath (NL)	- Commissione comunitaria composta di membri dei 6 paesi della CEE: Belgio, Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Italia, Francia - Segretariato ad Amsterdam
1964			W. Schütz (D)	Segretariato a Francoforte sul Meno (D)
1968			J. Fernandez (B)	Segretariato a Bruxelles (B)
1974	E. Janssens (B)	A. Vanden Broucke (B)		ASSEMBLEA GENERALE I - Cambio di nome (FETBBC) e statuto - Comitati Edilizia e Legno incorporati nello statuto - Aderiscono Irlanda (1974) e Regno Unito (1975).
1976	A. Vanden Broucke (B)	R. Sperner (D)		ASSEMBLEA GENERALE II Aderisce la Danimarca
1979	A. Vanden Broucke (B)	R. Sperner (D)		ASSEMBLEA GENERALE III
1981 maggio			E. Kirschen (I)	Segretariato permanente a Bruxelles con dipendente a tempo pieno
1983	J. Fernandez (B)	B. Köbele (D)		J. Fernandez nominato Presidente ad interim al Comitato esecutivo del 12 maggio ASSEMBLEA GENERALE IV - Cambio di nome (FETBB) e statuto - Comitato di controllo incorporato nello statuto - In futuro l'Assemblea generale si terrà ogni 4 anni
1984				La CES riconosce la FETBB
1987	A. Williams (GB)	B. Köbele (D)	E. Kirschen (I)	ASSEMBLEA GENERALE V - Aderisce la Spagna A. Williams eletto presidente
1988	A. Williams (GB)	B. Köbele (D)	J. Cremers (NL)	ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA J. Cremers nominato nuovo Segretario generale - Segretario generale ora a tempo pieno
1989				- Dissoluzione del Segretariato cristiano europeo - I sindacati cristiani aderiscono alla FETBB
1991	B. Köbele (D)	A. Emile (FR)	J. Cremers (NL)	ASSEMBLEA GENERALE VI - Aderiscono Portogallo (1990) e Svizzera (1991). "Silvicoltura" incorporata nel Comitato permanente Legno B. Köbele eletto presidente

Allegato 1

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Osservazioni
1992				- Aderiscono paesi non CE: Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia - Il Segretariato assume due funzionari e due impiegati
1993				Aderisce la Turchia (YOL-IS)
1995	O. Bengtsberg (S)	E. Laux (D)	J. Cremers (NL)	ASSEMBLEA GENERALE VII O. Bengtsberg eletto presidente - Aderisce l'Austria - Nuovo collaboratore per salute e sicurezza - Cambia il nome in neerlandese (<i>Federatie</i> anziché <i>Bond</i>)
1999	O. Bengtsberg (S)	E. Laux (D)	H. Bijen (NL)	ASSEMBLEA GENERALE VIII H. Bijen eletto segretario generale - Il segretariato assume un ulteriore impiegato amministrativo
2001				YOL-IS (Turchia) ritira l'adesione
2003	A. Johansen (DK)	J. Murgia (F) J. Jackers (B)	H. Bijen (NL)	ASSEMBLEA GENERALE IX A. Johansen eletto presidente - Sono eletti 2 vicepresidenti
2004-2007		L. Van Dessel (B)		- Aderiscono vari membri dell'Europa centro-orientale e dei nuovi Stati membri: Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia - YOL-IS (Turchia) rinnova l'adesione L. Van Dessel sostituisce J. Jackers come 2° vicepresidente (da novembre 2006)
2007	D. Pesenti	L. Van Dessel (B) H. Tilly (S)	S. Hägglund (S)	ASSEMBLEA GENERALE X D. Pesenti eletto presidente S. Hägglund eletto segretario generale
2008				Aderisce la Repubblica slovacca

ASSEMBLEA GENERALE

A ogni Assemblea generale sono discussi diversi punti all'ordine del giorno :

- Relazioni di attività :
 - ✓ FETBB (generale)
 - ✓ Comitato permanente Edilizia
 - ✓ Comitato permanente Legno-Mobile-Silvicoltura
 - ✓ Gruppi di coordinamento: Salute e sicurezza e CAE
- Relazione finanziaria
- Statuto
- Elezione di :
 - ✓ Membri del Comitato esecutivo
 - ✓ Presidente
 - ✓ Vicepresidenti
 - ✓ Segretario generale
 - ✓ Membri del Comitato di controllo (dal 1983)
- Futuro programma di attività
- Finanze future
- Adozione di risoluzioni

No.	Data	Sede	Risoluzione importante
I	Maggio 1974	Salerno (I)	• La Commissione comunitaria diventa Federazione europea dei lavoratori edili e del legno della Comunità • Cambiamenti dello statuto: - i membri CES e FITBB possono aderire, - Non più 1 rappresentante per organizzazione affiliata: dipende ora del numero dei membri.
II	9-10/11/1976	Lussemburgo (L)	• Ratifica dello statuto elaborato a Salerno.
III	21-23/11/1979	Lussemburgo (L)	
IV	17-18/11/1983	Bruxelles (B)	• Cambiamenti dello statuto: - Creazione del Comitato di controllo - Assemblea generale ogni 4 anni anziché ogni 3 - Due membri supplementari al Bureau, eletti dal Comitato esecutivo

Allegato 1

No.	Data	Sede	Risoluzione importante
V	16-17/12/1987	Lussemburgo (L)	- Studio per modifiche allo statuto prima dell'assemblea E. Kirschen rieletto Segretariato generale per un altro anno
	16-17/11/1988	Barcelona (ES)	- ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA - Elezione di J. Cremers a Segretario generale - Segretario generale ora a tempo pieno anziché part-time - Piccole modifiche allo statuto
VI	2-4/12/1991	Lussemburgo (L)	- Cambiamenti dello statuto : <u>Art 1</u> Nome e sede (nuovo) <u>Art 4</u> Maggiore cooperazione con la Federazione Nordica dei lavoratori dell'edilizia e del legno, nonché con la FITBB <u>Art 6</u> Specifica il contenuto dell'Assemblea generale <u>Art 11</u> Comitato permanente Silvicultura <u>Art 13</u> Situazioni impreviste (nuovo) <u>Art 14</u> Scioglimento o fusione (nuovo) - Grosso aumento della quota di affiliazione, Segretariato più grande - Piano politico 1992-1995 concordato
VII	20-21/11/1995	Blankenberge (B)	- Cambiamenti dello statuto - Adeguamento quota di affiliazione - Espansione del segretariato con nuovo segretariato salute e sicurezza - Adozione programma di attività 1996-1999
VIII	4-5/11/1999	Lussemburgo (L)	- Cambiamenti dello statuto - Elezione di H. Bijen a Segretario generale - Adeguamento della quota di affiliazione all'EURO - Adozione programma di attività 2000-2003
IX	4-5/12/2003	Houffalize (B)	- Cambiamenti dello statuto - Adozione programma di attività 2004-2007
X	4-5/12/2007	Lussemburgo (L)	- Elezione di S. Hägglund a Segretario generale - Seggio supplementare al Bureau per i nuovo Stati membri - Adozione programma di attività 2008-2011

LE ORGANIZZAZIONI AFFILIATE ELENcate PER PAESE E PER ANNO DI ADESIONE

AUSTRIA

1995: Gewerkschaft Bau und Holz (GBH)

BELGIO

1958: Algemene Centrale ABVV (AC ABVV)

1989: Christelijke Centrale der Houtbewerkers en Bouwvakkers (CCHB)

1997: Christelijke Centrale Diverse Industrieën (CCDI)

1998: CCHB e CCDI formano ACV Bouw en Industrie

2004: ACLB

BULGARIA

2004: FCIW - Podkrepa – Federazione edilizia, industria e fornitura d'acqua Podkrepa

2007: CITUB – Federazione dei sindacati edili indipendenti

2007: FSOGSDP – Federazione organizzazioni sindacali della silvicoltura e della lavorazione del legno

CROAZIA

2004: Hrvatski Sindikat Sumarstva – Sindacato forestale della Croazia

2007: SGH – Sindacato edile della Croazia

2008: SSDPIH – Sindacato autonomo del settore della silvicoltura e della lavorazione del legno e della carta in Croazia

REPUBBLICA Ceca

2004: OS STAVBA CR – Sindacato dei lavoratori edili

2007: OS DLV CR – Sindacato dei lavoratori della silvicoltura, del legno e dell'acqua

DANIMARCA

1976: Blik- og Rørarbejderforbundet

1976: Dansk El-Forbund

1989: Dansk Metalarbejderforbund

1976: Malerforbundet i Danmark

1976: Murerforbundet i Danmark

1976: Snedker- og Tømrerforbundet i Danmark

1976: Specialarbejderforbundet i Danmark (S.i.D.)

1976: Træindustriarbejderforbundet

1991: Handels- og Kontorfunktionærernes Forbund i Danmark (HK/INDUSTRI)

1994: Murerforbundet si fonde con S.i.D.

1996: Snedker-og Tømrerforbundet e Træindustriarbejder-forbundet si fondono in Forbundet Træ-Industri-Byg i Danmark (TIB)

2005: HK/INDUSTRI cambia nome in HK/Privat

2005: S.i.D. si fonde con altri sindacati in Fagligt Fælles Forbund (3F)

ESTONIA

2005: EMT – Sindacato dei lavoratori della silvicoltura in Estonia

Allegato 2

FINLANDIA

- 1992: Rakennusliitto (Sindacato finlandese dell'edilizia)
- 1992: Maaseututyöväen Liitto Ry (Sindacato dei lavoratori della silvicoltura e dell'agricoltura)
- 1992: Puutyöväen Liitto Ry (Sindacato dei lavoratori del legno)
- 1992: Suomen Sähköalantyöntekijäin Liitto Ry (Sindacato dei lavoratori elettrici)
- 1993: Maaseututyöväen Liitto e Puutyöväen Liitto si fondono in Puu-Ja Erityisalojen Liitto
- 1996: Suomen Sähköalantyöntekijäin Liitto Ry cambia nome in Sähköalojen ammattiliitto Ry
- 2002: Toimihenkilöunioni (Sindacato dei dipendenti TU)

FRANCIA

- 1958: Fédération Générale F.O. Bâtiment, Bois, Papier, Carton, Céramique
- 1981: Fédération Nationale des Salariés de la Construction et du Bois - CFTD
- 1991: Fédération BATI - MAT - T.P. / CFTC
- 2000: CGT Construction
- 2000: CGT Bois

GERMANIA

- 1958: Industriegewerkschaft Bau-Steine-Erden
- 1958: Gewerkschaft Holz und Kunststoff (G.H.K.)
- 1996: Industriegewerkschaft Bau-Steine-Erden cambia nome in Industriegewerkschaft Bauen - Agrar - Umwelt (IG-BAU)
- 2000: G.H.K. si fonde con IG Metall

GRAN BRETAGNA

- 1975: Union of Construction, Allied Trades and Technicians (UCATT)
- 1982: Furniture, Timber and Allied Trades' Union (FTAT)
- 1987: Transport and General Workers' Union (TGWU)
- 1990: General, Municipal, Boilermakers and Allied Trades' Union (GMB)
- 1993: Manufacturing, Science, Finance (MSF)
- 1994: FTAT si fonde con GMB
- 2004: MSF e AMICUS si fondono in AMICUS/MSF
- 2008: TGWU e AMICUS/MSF si fondono e diventano UNITE THE UNION – in sospeso

UNGHERIA

- 2005: EFEDOSZSZ - Federazione dei sindacati dei lavoratori dell'edilizia e del legno

ISLANDA

- 1992: Rafiðnaðarsamband Islands
- 1992: Samband Byggingamanna SMB
- 1993: Samband Byggingamanna si fonde con altri sindacati in Samiðn Samband Iðnfélaga

IRLANDA

- 1974: Services Industrial Professional Technical Union (SIPTU)

ITALIA

- 1958: Federazione Nazionale Edili Affini e del Legno (FeNEAL-UIL)
- 1958: Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni & Affini (FILCA-CISL)
- 1976: Federazione Italiana Lavoratori Legno Edilizia Industrie Affini ed estattive (FILLEA-CGIL)

LETTONIA

2008: LCA – Sindacato edile della Lettonia

2008: LMNA – Sindacato forestale della Lettonia

LITUANIA

2008: MPF - Federazione lituana dei lavoratori dell'edilizia e del legno

LUSSEMBURGO

1958: Syndicat Bau und Handwerk - OGB-L

1990: Letzebuurger Chreschleche Gewerkschafts-Bond (LCGB)

MALTA

2007: GWU – General Workers' Union

PAESI BASSI

1958: Bouwbond NVV, nel 1972 dopo la fusione con Bouw- en Houtbond NKV, diviene Bouw- en Houtbond FNV

1990: Hout- en Bouwbond CNV

2000: Bouw-en Houtbond FNV cambia nome in FNV Bouw

2007: Hout- en Bouwbond CNV cambia nome in CNV Hout en Bouw

NORVEGIA

1992: Norsk Arbeidsmandsforbund

1992: Norsk Elektriker- og Kraftstasjonsforbund

1992: Norsk Treindustriarbeiderforbund

1992: Fellesforbundet

1999 Norsk Elektriker- og Kraftstasjonsforbund si fonde in EL&IT Forbundet

POLONIA

2006: ZZ Budowlani

2007: Solidarnosc

PORTUGAL

1990: Sindicato dos Empregados, Técnicos e Assalariados da Construção Civil, Obras Públicas e afins (SETACCOP)

ROMANIA

2004: FGS Familia

2004: FSCR – Federazione dei sindacati dei produttori di cemento in Romania

2006: FSLIL – Federazione dei lavoratori del legno in Romania

REPUBBLICA SLOVACCA

2008: OZ STAVBA SR – Sindacato edile

SLOVENIA

2007: SDGD – Sindacato edile

Allegato 2

SPAGNA

- 1987: Federación Estatal de Madera, Construcción y afines (FEMCA-UGT)
- 1987: Federación de la construcción y la madera (ELA/STV)
- 1992: Federación Industria Construcción y Madera (FECOMA-CC.OO.)
- 1998: FEMCA-UGT si fonde con il sindacato metallurgico spagnolo in MCA-UGT
- 2003: ELA/STV si fonde con IGECO in HAINBAT/ELA

SVEZIA

- 1992: Svenska Bleck- och Plåtslagareförbundet
- 1992: Svenska Träindustriarbetareförbundet
- 1992: Svenska Byggnadsarbetareförbundet
- 1992: Svenska Elektrikerförbundet
- 1992: Svenska Målareförbundet
- 1992: Svenska Skogsarbetareförbundet
- 1996: Svenska Industritjänstemannaförbundet (SIF)
- 1998: Svenska Träindustriarbetareförbundet si fonde con Svenska Skogsarbetareförbundet in Svenska Skogs-och Träfac-
ket
- 2000: Svenska Bleck- och Plåtslagareförbundet si fonde con Svenska Byggnads
- 2006: SEKO – Union of Service and Communication Employees
- 2008: Fusione di SIF e HTF in Unionen

SVIZZERA

- 1991: Gewerkschaft Bau und Holz (G.B.H.)
- 1991: Christlicher Holz- und Bauarbeiterverband der Schweiz (C.H.B.)
- 1992: Gewerkschaft Bau und Holz (G.B.H.) cambia nome in Gewerkschaft Bau und Industrie (G.B.I.)
- 1998: CHB cambia nome in SYNA
- 2005: Fusione di GBI con altri sindacati in UNIA

TURCHIA

- 1993: Türkiye Yol, Yapi, İn_aat İ_çileri Sendikası (Yol-IS)
- 2001: YOL-IS ritira l'adesione
- 2004: YOL-IS rinnova l'adesione

PANORAMICA AFFILIAZIONI 2008

Paese	Organizzazione	Membri affiliati 2008
IT	FeNEAL-UIL	105 000
	FILCA-CISL	138 352
	FILLEA-CGIL	180 000
DE	IG BAU	264 290
	IG METALL	81 420
BE	AC ABVV	89 500
	ACV Bouw en Industrie	167 000
	ACLB	20 460
SE	Byggnads	105 017
	Elektriker	19 434
	Målareförbundet	11 270
	Unionen	22 211
	Skogs-och Träfacket	41 669
	SEKO	12 212
NL	FNV Bouw	141 117
	CNV Hout en Bouw	46 053
F	F.O. Bâtiment, Bois	60 000
	FNCB-CFDT	40 000
	CFTC BATI-MAT-TP	30 000
	CGT Construction	18 000
	CGT Bois	1 000
DK	Fagligt Fælles Forbund	50 743
	TIB	45 403
	Blik-og Rør	7 300
	Dansk El-Forbund	10 800
	Malerforbundet	7 568
	Dansk Metal	4 300
	HK/Privat	-
GB	UCATT	100 000
	TGWU	9 000
	GMB	12 000
	UNITE	5 000
FI	Rakennusliitto	53 375
	Puu-ja eritysalojen liitto	30 224
	Toimihenkilöunioni	7 365
	Sähköalojen ammattil.	10 450
CH	UNIA	60 482
	SYNA	16 000
AT	GBH	61 392

Allegato 2

Paese	Organizzazione	Membri affiliati 2008
NO	Norsk Arbeids	8 511
	EL&IT Forbundet	10 600
	Norsk Treindustri	3 476
	Fellesforbundet	32 097
ES	MCA-UGT	25 000
	HAINBAT/STV	2 000
	FECOMA-CC.OO.	25 000
TR	YOL-IS	15 000
LU	Syndicat Bau OGB-L	7 504
	LCGB-Bau	4 250
HR	Forestry Union	5 130
IS	Rafiðnaðarsamband	1 535
	Samband lönfélaga	2 150
PT	SETACCOP	3 000
IE	SIPTU	2 000
EE	EMT	1 060
MT	GWU	520
Totale		2 234 240

Organizzazioni affiliate con accordi speciali

RO	FAMILIA	15 000
	FSLIL	11 500
	FSCR	1 500
CZ	OS Stavba ČR	16 941
	OS DLV ČR	8 979
PL	ZZ Budowlani	15 000
	NSZZ "Solidarnosc"	-
HR	SGH	9 390
	SSDPIH	4 000
SL	SDGD Slovenia	11 500
SLO	OZ Stavba SR	7 850
LV	LMNA	3 732
	LCA	3 673
BG	FCIW-Podkrepa	2 660
	CITUB	-
	FSOGSDP	4 042
HU	EFEDOSZSZ	2 500
LTU	LPSK	2 500
Totale		120 767

**Federazione Europea dei
Lavoratori Edili e del Legno**

Rue Royale 45/3
1000 Bruxelles
Belgio

Tel : +32 2 227 10 40

Fax : +32 2 219 82 28

E-mail : info@efbh.be

Sito web : www.efbwww.org

